

Zeitschrift: as. : Archäologie Schweiz : Mitteilungsblatt von Archäologie Schweiz = Archéologie Suisse : bulletin d'Archéologie Suisse = Archeologia Svizzera : bollettino di Archeologia Svizzera

Herausgeber: Archäologie Schweiz

Band: 32 (2009)

Heft: 3

Artikel: Con l'Associazione Archeologica Ticinese : perché il nostro passato abbia un futuro

Autor: Horat, Marco

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-109986>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Con l'Associazione Archeologica Ticinese: perché il nostro passato abbia un futuro

Uno slogan coniato qualche anno fa per illustrare l'attività dell'Associazione Archeologica Ticinese. Fondata nel 1986 da alcuni appassionati, l'AAT è cresciuta negli anni sia come numero di soci – attualmente sono circa 750 – sia come offerta di attività.

Fig. 1
Soci AAT durante il viaggio di studio del 2003 in Libia. Qui, nell'anfiteatro di Sabratha.

Mitglieder der AAT im Amphitheater von Sabratha während einer Studienreise in Libyen im 2003.

Des membres de l'AAT durant le voyage d'études en Lybie en 2003. Ici, dans l'amphithéâtre de Sabratha.

Obiettivo dell'Associazione non è soltanto promuovere l'interesse per l'archeologia, ma anche stimolare una presa di coscienza dei valori legati al passato in chiave contemporanea.

Da qualche anno l'Associazione si è pure impegnata sul fronte della scuola con una serie di programmi mirati che vengono gestiti da giovani archeologi ticinesi. L'impegno dell'AAT per la didattica nelle scuole del Canton Ticino, che porta a incontrare ogni anno circa 1400 allievi, è accompagnato dalla presenza sul posto in occasione di mostre, con laboratori e visite guidate. Il tutto in collaborazione con gli enti cantonali e associazioni culturali ticinesi e italiane; e con il sostegno finanziario di qualche sponsor privato ma soprattutto del Cantone Ticino e del fondo messo a disposizione da Swisslos. L'impegno a favore della formazione è sottolineato da una borsa di studio biennale, assegnata per ricerche relative all'archeologia ticinese. Tra gli



ultimi beneficiari, i giovani ricercatori Lionel Pernet, Gianluca Vietti, Manuela Guerra e Luca Tori.

Le conferenze, sempre ben frequentate, restano l'elemento portante dell'attività divulgativa dell'AAT: i protagonisti della moderna ricerca archeologica e antropologica fanno vivere agli appassionati il fascino dell'avventura scientifica. In Ticino sono venuti nomi di grande prestigio: Donald Johansson, Yves Coppens, Phillip Tobias, Maeve Leackey, Michel Brunet, Henry de Lumeley, il nostro Peter Schmid, per citare alcuni paleoantropologi famosi. Impossibile invece ricordare le decine e decine di archeologi

svizzeri e stranieri che nei 23 anni di vita dell'AAT hanno illustrato ai soci, di prima mano, le loro ricerche.

Per chi vuole approfondire qualche argomento specifico ci sono stati corsi in più serate, seminari e pomeriggi di studio ad esempio sul vino nella tradizione, sulla nascita dell'arte, sulla romanizzazione delle terre ticinesi, sulla loro cristianizzazione, sull'archeologia insubrica. Un capitolo a parte è costituito dai viaggi – tra le mete Libia, Uzbekistan, Cicladi – preparati da conferenze *ad hoc* e relativa documentazione distribuita ai soci, nonché dalle visite a siti archeologici, a musei e mostre temporanee, con l'accom-



Fig. 2
Le conferenze degli specialisti costituiscono l'elemento portante dell'attività divulgativa dell'AAT.

Die Vorträge von Fachleuten bilden die Grundlage der Vermittlungstätigkeit der AAT.

Les conférences de spécialistes constituent l'élément clé des activités de vulgarisation de l'AAT.

Fig. 3
Itinerari storici e archeologici nel Cantone Ticino pubblicati dall'AAT: una guida indispensabile per la scoperta del patrimonio locale.

Die Führer zu den historisch-archeologischen Lehrpfaden, die vom AAT herausgegeben werden, sind ein unentbehrlicher Begleiter für die Entdeckung des Kulturerbes im Tessin.

Itinéraires historiques et archéologiques du canton du Tessin publiés par l'AAT: un guide indispensable pour la découverte du patrimoine local.

pagnamento di specialisti e curatori, in Svizzera (Basilea, Zurigo, Olten) e all'estero (Roma, Madrid, Berlino). Non mancano le uscite sul territorio per seguire nostri itinerari archeologici, o alla ricerca dei massi coppelari, oppure per visitare un sito dove gli archeologi stanno lavorando.

A proposito di nostri itinerari, l'AAT si è fatta promotrice di un'iniziativa editoriale che ha avuto molto successo: gli opuscoli intitolati «Le vie del passato – Itinerari storici e archeologici nel canton Ticino». Lo scorso anno è stato presentato quello relativo al Locarnese e valli, per ora solo in italiano, mentre gli altri si possono ottenere anche nella traduzione tedesca: sul Bellinzonese e il Gambarogno, la Valle di Blenio e la Valle Leventina. Per completare l'opera manca dunque il Sottoceneri. Ogni anno viene poi recapitato ai soci un Bollettino illustrato, con contributi di archeologi di casa nostra ed esteri, che fa il punto sui ritrovamenti archeologici non solo in Ticino, ... ma che è un po' anche la memoria storica dell'AAT. Da ricordare infine che diversi anni fa era stato ripubblicato a cura dell'AAT

«L'Atlante preistorico e storico della Svizzera italiana» di Aldo Crivelli con aggiornamenti di Pierangelo Donati; una pietra miliare per chi si accosta all'archeologia ticinese.

Per maggiori informazioni sull'attività, sui programmi e sulle pubblicazioni disponibili segnalo l'accattivante sito rinnovato dell'AAT: www.archeologica.ch.

Un'attività informativa e formativa sostenuta dai soci, svolta su più fronti e seguendo modalità diverse, con proposte rivolte a un pubblico di appassionati dalle esigenze diversificate. Forse in questa molteplicità di approcci ai grandi temi dell'archeologia e all'origine dell'uomo — tema che ritorna naturalmente nell'anno di Darwin — sta il seguito che l'AAT è riuscita a concretizzare in questi 23 anni di lavoro.

Marco Horat, Presidente AAT

Zusammenfassung

Die «Associazione Archeologica Ticinese» (AAT), die ein weites Spektrum an Aktivitäten für ein breites Publikum und Schulen anbietet, zählt heute rund 750 Mitglieder. Neben Vorträgen und

Studienreisen zu näheren und fernen Destinationen, bietet die AAT eine Heftreihe an (die auch auf Deutsch erscheint), die den den Besucher auf historisch-archeologischen Lehrpfaden in verschiedenen Regionen im Kanton Tessin begleitet. Auf www.archeologica.ch finden Sie weitere Informationen über Aktivitäten, Programme und die erhältlichen Publikationen. |

Résumé

L'Association archéologique tessinoise (AAT), qui compte aujourd'hui environ 750 membres, se distingue par un riche éventail d'activités didactiques destinées au grand public. A côté de conférences et de voyages vers des destinations proches et lointaines, une collection de brochures, publiées également en allemand, accompagne le visiteur à la découverte d'itinéraires historico-archéologiques dans diverses régions du canton du Tessin. Visitez notre site Internet www.archeologica.ch pour plus d'informations sur les activités, les programmes et les publications disponibles. |

